

Social network su Internet. Domani sera i sostenitori pordenonesi si ritroveranno per la prima volta alla prosciutteria Dok di Martin

“Friul-In”, l'altro volto di Facebook

Non solo amicizie: una rete locale per creare occasioni di lavoro e business

Si svolgerà domani il primo aperitivo pordenonese di “Friul-In”, il club regionale di LinkedIn, il social network dedicato principalmente agli scambi e conoscenze professionali. Se qualcuno pensa che Facebook e affini servano solo per “perdere tempo” e non lavorare, può scoprire l'altra faccia della rete alla prosciutteria Dok di Sergio Martin, in via della Motta, dalle 20.30.

Il tam tam, sul web, è cominciato da un po' di giorni, e all'evento gli utenti registrati potranno portare anche amici. «Oltre che per conoscerci di persona - ha spiegato Elena Zadro, casarsese titolare di una web agency - sarà anche l'occasione per contarci, visto che conosciamo esattamente il numero di utenti a livello regionale ma non quelli che vivono o lavorano a Pordenone e dintorni».

Il club regionale, a livello informale, è nato a inizio 2008 per iniziativa di Francesco Zoragno, al quale presto si sono ag-



giunti Zadro e altri utenti. A settembre hanno allacciato contatti con il club di Milano, il primo al mondo a essere riconosciuto come supporter ufficiale dall'americano linkedin.com, al quale ci si iscrive gratis. «Proprio a Milano - ha aggiunto Elena -, con passione tutta italiana, hanno deciso di aggiungere al contatto on line an-

che incontri frontali reali, da quelli più informali a quelli maggiormente ufficiali».

La rete del Friuli Venezia Giulia sta lavorando ad appuntamenti ufficiali per la prossima primavera, ma intanto ecco lo spazio per appuntamenti più amichevoli nelle varie città. L'esordio pordenonese servirà per fare nuovi incontri con persone, vicine o lontane dal proprio ambito professionale, insieme alle quali stringere alleanze, accordi di business o far partire un progetto, come specificato dal sito internet ufficiale friulin.com.

Proprio sul sito si è tenuto recentemente un sondaggio che ha fotografato i primi numeri del network. A fine 2008 vi erano associate gratuitamente circa 200 persone in tutta la regione, con il 20% in provincia di Pordenone. La metà ha tra i 23 e i 35 anni. Un terzo opera nel settore web e dell'information technology, ma sono ben rappresentate anche le azien-

de manifatturiere (27% circa) e i consulenti (16). Un po' meno i servizi generali, le agenzie di comunicazione e di grafica.

«Non siamo però isolati - ha sottolineato Elena Zadro -, visto che facciamo parte, quale gruppo in fase di adesione, della rete nazionale presente sul sito clubin.biz. I numeri sono in crescita». Lo scopo principale del network è consentire agli utenti registrati il mantenimento di una lista di persone conosciute e ritenute affidabili in ambito lavorativo. Tramite conoscenze comuni, che “garantiscono” la reciproca affidabilità, si possono trovare partner per nuovi business, cercare o offrire lavoro o creare opportunità di collaborazione. «Ad esempio - ha concluso Zadro -, attraverso i buoni contatti con il club di Milano nostri utenti potranno partecipare a corsi formativi o, come già successo, ricevere biglietti gratuiti per la fiera dello Smau».

Davide Francescutti